



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 93 del 28/06/2012

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedura di verifica a assoggettabilità a V.I.A. Società Res Italia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE  
E POLIZIA PROVINCIALE

“..... omissis .....”

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, il progetto per la realizzazione, in Comune di San Cesario di Lecce (in C.T. Foglio 3, mappale 377), di un parco ecologico solare denominato “CAORTE DUE”, di potenza pari a 1,775 MWp, con connessione alla rete elettrica nazionale mediante cavidotto interrato, di titolarità RES ITALIA S.r.l., escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A., in quanto la realizzazione e l'esercizio dello stesso non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;

- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che il proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate, che dovranno essere espressamente impartite, a cura dell'amministrazione competente, in sede di autorizzazione ex D.Lgs. 387/2003 dell'impianto:

a) per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche generate dalle parti d'impianto che funzionano in MT si prescrive l'utilizzo di apparecchiature l'installazione in locali chiusi (ad esempio per il trasformatore) conformi alla normativa CEI;

b) la scelta dei corpi illuminanti per l'illuminazione esterna dovrà essere conforme con quanto previsto dalla L.R. 15/2005 perseguendo il fine di limitare l'inquinamento luminoso;

c) al fine di evitare l'emissione di radiazioni elettromagnetiche si prescrive l'interramento di tutti i cavidotti, soprattutto quelli di collegamento tra le cabine elettriche e la rete pubblica M.T.; dovranno inoltre essere rispettati i limiti di campo E.M. previsti dal D.P.C.M. 08.07.2003 e s.m.i.;

d) alla base della recinzione perimetrale dovranno essere realizzati dei varchi, da porre a opportuna distanza l'uno dall'altro (massimo 10 m), aventi dimensione tali da permettere l'eventuale passaggio della fauna terrestre (volpi, ricci, lepri, ecc.); in aderenza alla stessa, al fine di limitarne l'impatto visivo, si dovrà provvedere alla piantumazione di essenze vegetali rampicanti quali ad esempio esemplari di edera comune, ecc.;

e) le fasce di mitigazione previste, di larghezza minima pari a 3 m, dovranno essere costituite da siepe mista, da realizzarsi con essenze autoctone tipiche della macchia mediterranea (quali ad esempio olivastro, leccio, corbezzolo, carrubo, mirto, ecc.); analoga sistemazione a verde dovrà essere prevista

- nell'intera fascia di rispetto di 30 m in aderenza alla linea ferroviaria;
- f) onde assicurare l'attecchimento delle essenze vegetali impiantate dovranno essere previste adeguate pratiche irrigue;
- g) per quanto tecnicamente possibile dovrà essere preservato lo strato di suolo (terreno vegetale) ed il substrato roccioso esistente;
- h) le cabine dovranno avere le facciate rifinite con materiali tradizionali locali (intonaco civile in grassello di calce pitturato a colori chiari, infissi in legno o in alluminio elettrocolore color legno naturale, ecc.);
- i) è fatto divieto di realizzare, entro l'area di pertinenza dell'impianto, piste e piazzali con pavimentazione di tipo impermeabile;
- j) al fine di assicurare un habitat compatibile per la fauna si fa divieto, in ottemperanza della L.R. n. 13 del 18.10.2010, di utilizzare diserbanti all'interno dell'impianto; ogni controllo della vegetazione sarà effettuato con mezzi meccanici;
- k) dovranno essere preservate le eventuali strutture in pietra e i muretti a secco presenti all'interno del lotto oltre che gli esemplari arborei riportati nelle relazioni a firma di dottore agronomo riguardanti gli aspetti botanico - vegetazionali del sito;
- l) al fine di evitare ogni forma di inquinamento del suolo il lavaggio dei pannelli fotovoltaici dovrà effettuarsi, come peraltro riportati negli elaborati di progetto con sola acqua, senza l'uso di prodotti detergenti di qualunque natura;
- m) i rifiuti generati in fase di cantiere dovranno essere opportunamente separati a seconda della tipologia, come previsto dal D.Lgs. 152/06 e debitamente avviati a recupero o ad impianti di smaltimento autorizzati; in particolare, laddove possibile, le terre di scavo potranno essere riutilizzate in cantiere come rinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica o utilizzate come sottoprodotti nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 186 del D.lgs. 152/06; il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) dovranno essere raccolti e destinati a raccolta differenziata; il materiale proveniente da demolizioni dovrà essere trattato come rifiuto speciale e destinato a discarica autorizzata;
- n) ai fini di cui immediatamente sopra, presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti; la D.L. avrà cura di indicare apposite procedure atte ad evitare l'abbandono, l'interramento o la combustione dei rifiuti;
- o) per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
- p) le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate (utilizzando ad esempio teloni impermeabili) e dovranno essere realizzati idonei bacini di contenimento di eventuali perdite per silos o contenitori di liquidi pericolosi o inquinanti;
- q) dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo - gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;
- r) i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;
- s) si dovranno prevedere, dotandosi di opportuni serbatoi ai fini dell'approvvigionamento idrico, periodiche bagnature delle aree di cantiere e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;
- t) le aree di cantiere devono essere recintate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenerne, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;
- u) i trasformatori dovranno essere collocati su aree a pavimentazione impermeabile, all'interno di adeguati bacini per il contenimento delle perdite accidentali di oli di raffreddamento;
- v) il rinterro degli scavi per la posa dei cavidotti di connessione elettrica dovrà essere effettuato a

perfetta regola d'arte. In particolare si fa obbligo di ripristino della pavimentazione stradale esistente e di procedere a tempestivi interventi per il ripristino delle deformazioni indotte da assestamento del materiale di rinterro;

w) in fase di "decommissioning" le varie parti dell'impianto (pannelli fotovoltaici e loro supporti, platee e cordoli in cemento armato di ancoraggio, cavidotti, cabina di trasformazione ed altri materiali elettrici) dovranno essere separate in base alla composizione merceologica, in modo da poter avviare a riciclo il maggior quantitativo possibile dei singoli componenti, quali alluminio e silicio, presso soggetti che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i rifiuti non recuperabili dovranno essere inviati in discarica autorizzata;

x) a lavori ultimati dovrà essere redatta e trasmessa al competente Comune di San Cesario di Lecce perizia asseverata a firma di tecnico abilitato che attesti l'osservanza delle prescrizioni impartite e l'avvenuta realizzazione delle opere, in particolare di mitigazione, previste da progetto ed disposte in sede di autorizzazione dell'impianto;

y) alla messa in esercizio sarà apposto, all'ingresso dell'impianto, cartello indicante: a) titoli autorizzativi dell'impianto; b) ragione sociale del soggetto cui è affidata la gestione l'impianto; c) nominativo del responsabile della gestione;

- di fare salve ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o quant'altro, necessaria per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;

- di fissare, ai sensi dell'art. 16, c. 7, della L.R. 11/2001, in anni tre l'efficacia temporale del presente provvedimento, ai fini della realizzazione dell'impianto;

- di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce la struttura competente al controllo dell'adeguamento del progetto alle prescrizioni date; a tal fine si fa obbligo di comunicare al predetto Corpo la data di inizio dei lavori a seguito dell'ottenimento dell'Autorizzazione Unica alla realizzazione dell'impianto;

- di comunicare il presente provvedimento alla diretta interessata RES ITALIA S.r.l., società con sede legale in Via San Marino 12, 00198 ROMA e alla Società Energia Sviluppo Engineering S.r.l., con sede in PERUGIA, Strada Tuderte 69;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia del presente atto ai seguenti soggetti:

- Comune di San Cesario di Lecce;
- Provincia di Lecce - Corpo di Polizia Provinciale;
- Regione Puglia - Settore Industria ed Industria Energetica, Corso Sonnino, 177 - Bari;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia, poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. 11/2001, la sua pubblicazione sul BURP è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Servizio Ambiente  
e Polizia Provinciale  
Ing. Dario Corsini

---